



n.3 - 2022 *(speciale MoodleMoot)*

In questo numero

Il MoodleMoot Italia torna in presenza!

di Giuseppe Fiorentino e Pierfranco Ravotto

Dopo l'edizione necessariamente a distanza, approfittando del miglioramento della situazione pandemica, nel 2021 il MoodleMoot Italia è tornato come evento in presenza e lo ha fatto in un'altra sede storica: il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino.



L'evento ha registrato (ancora una volta) il tutto esaurito, nonostante le residue incertezze e restrizioni (testimoniate dalle mascherine e dal distanziamento). Grande, infatti, era la voglia di tornare alle ragioni del MoodleMoot: condividere conoscenze ed esperienze significative con Moodle e coltivare lo spirito di comunità che da sempre caratterizza i Moodler italiani.

Altrettanto grande era il desiderio (direi quasi la necessità) di condividere, finalmente *vis à vis*, come ciascuna realtà scolastica, universitaria o aziendale ha affrontato e (si spera definitivamente) superato uno dei periodi più critici che il mondo dell'istruzione e della formazione ha attraversato negli ultimi decenni.

Gli articoli in questo numero speciale, dedicato ai contributi presentati al moot con la scuola come ambito di azione, testimoniano bene la varietà e la complessità della risposta prodotta dalle istituzioni scolastiche, spesso in stretta collaborazione con l'università.

Andrea Balbo, Anna Lorenzatto, Marina Marchisio e Marta Pulvirenti presentano il progetto "compiti@casa, curare la fragilità educativa", nato per sostenere, attraverso la modalità di un accompagnamento a distanza, ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo grado bisognosi di un supporto nell'apprendimento. Nell'edizione pilota 2020/2021, le attività di accompagnamento allo studio sono state tenute da tutor, studentesse e studenti universitari selezionati tramite un apposito bando e opportunamente formati dall'Università degli Studi di Torino, in un ambiente digitale di apprendimento integrato basato su Moodle.

Andrea Balbo, Massimo Manca, Laura Morello e Marina Marchisio raccontano come sia stato affrontato il problema della certificazione online per quanto riguarda la certificazione linguistica del latino. La prova online è stata svolta per i livelli A1, A2 e B1, su testi latini di media lunghezza utilizzando gli strumenti di Moodle: scelta multipla, vero-falso, completamento, cloze. I partecipanti al livello B2, oltre al B1, hanno ricevuto un testo di circa 200 parole e, dato il numero molto basso di iscritti, hanno potuto svolgere la certificazione a Palazzo Nuovo in presenza.

Alice Barana, Francesca Casasso, Marina Marchisio e Elisabetta Patania lavorano nell'ambito del progetto PP&S. In questo articolo parlano delle "8A" - 8 azioni attraverso cui le comunità di pratica possono facilitare l'apprendimento e di come vengono applicate nell'ambito del progetto.

Ivano Coccorullo descrive come, in qualità di coordinatore tecnico della rete delle Scuole Cambridge in Italia, abbia realizzato, con Moodle, la piattaforma Leonardo quale strumento di gestione delle attività organizzate di una rete che raccoglie circa 150 scuole in Italia.

Michela Fiorese, Angela Macrì e Vindice Deplano presentano DIG4LIFE, un progetto di ricerca applicata che mira a condividere *best practice* nell'insegnamento delle competenze digitali attraverso la diffusione di Serious Game.

Cecilia Fissore, Francesco Floris, Marina Marchisio e Sergio Rabellino, con riferimento all'esperienza condotta con una scuola torinese, presentano l'ambiente digitale di apprendimento della scuola, inserito nell'ambiente digitale del PP&S più ampio a livello nazionale e rispondono alla domanda di ricerca: "Quali sono i vantaggi dell'utilizzo di un ambiente digitale di apprendimento a livello scolastico, integrato in un ambiente digitale di apprendimento più ampio a livello nazionale?"

Flavia Giannoli motiva come Moodle sia un prezioso supporto per la realizzazione di percorsi STEM e STEAM a scuola. Permette di sviluppare in un Corso online la mappa concettuale dell'intero percorso didattico, includendo in modo organizzato tutte le diverse attività da proporre agli alunni mediante tool esterni ed interni.

Giuliana Barberis ha utilizzato Moodle per corsi di coding e spiega come risulti molto utile CodeRunner, un plugin che arricchisce l'attività quiz con un nuovo tipo che chieda di scrivere del codice in uno fra molti linguaggi di programmazione disponibili: C, C++, Java, Nodejs, Octave, Pascal, PHP, Python, Sql.

Giuseppe Laffranchi racconta l'uso di Moodle nelle scuole svizzere, in particolare durante la crisi pandemica, sia per la formazione dei docenti che per la DaD nei confronti degli studenti. Nuove sfide sono in atto mentre si torna verso la normalità della didattica in presenza.

Basteris, Biagioli, Daperno, Raimondo, Ribero e Rosso descrivono come al Liceo Classico e Scientifico "Silvio Pellico - Giuseppe Peano" venga usato Moodle sia per la gestione dei corsi interni curricolari, come estensione della classe fisica, che per la gestione dei corsi extracurricolari, per esempio in progetti nazionali sull'Azione #15 e Azione #25 del PNSD.

Carla Marello, Cecilia Fissore e Fabio Roman affrontano un tema reso importante dal cresciuto interesse verso i test a correzione automatica anche per le discipline umanistiche: come poter valutare in automatico risposte costituite da una o più parole oppure da una frase, indipendentemente da aspetti di formato o di sintassi non rilevanti nel contesto didattico considerato, quali l'ordine delle parole e le modalità con le quali le stesse sono separate.

Antonio Picano presenta il corso online "Spagnolo in gioco", progettato e sviluppato su Moodle nell'ambito del dottorato di ricerca in Digital Humanities promosso dall'Università degli Studi di Genova con il fine di proporre ai docenti di spagnolo delle scuole secondarie italiane un primo contatto con gli approcci metodologici ispirati al gioco.



Giuseppe Fiorentino

giuseppEFIorentino67@gmail.com

*Professore associato di Informatica presso l'Accademia Navale di Livorno.
Presidente AIUM (Associazione Italiana Utenti Moodle).*



Pierfranco Ravotto

pierfranco.ravotto@gmail.com

*Direttore Bricks.
Formatore per AICA sulle competenze digitali e sul loro uso per l'innovazione didattica.*